

2° INCONTRO D'AUTUNNO

PESCARA, 25-27 SETTEMBRE 1970

Ha avuto luogo in Pescara il 2° Incontro d'Autunno, al quale hanno preso parte i Clubs di Ancona, Ascoli Piceno, Avezzano, Bari, Barletta, Campobasso, Cattolica, Cerignola, Faenza, Fermo, Foggia, Forlì, Giulianova, Imola, Iesi, Lanciano, Lecce, Lucera, Lugo di Romagna, Macerata, Maglie, Manduria, Martinafranca, Molfetta, Monopoli, Nardò, Ortona a Mare, Ostuni, Pesaro, Pescara, Ravenna, Recanati-Loreto, Rimini-Riccione, Sulmona, Taranto, Teramo, Termoli, Trani, Vasto.

Pubblichiamo le relazioni tenute dal Governatore Tricarico, dal Past-Governatore Scoconi e i verbali della riunione di Gabinetto, del Comitato Distrettuale per le attività culturali, del Comitato Distrettuale per le iniziative sociali e del Comitato Turismo.

Esposizione programmatica del governatore

Ingegnere Luigi Tricarico

L'esposizione programmatica credo che si possa sintetizzare in una sola frase: noi siamo dei Lions, noi Serviamo, e come tali dobbiamo impostare le nostre azioni, la nostra opera.

Tutti conosciamo i principi dell'etica lionistica e gli scopi del Lionismo, ebbene sforziamoci, innanzi tutto, di attuarli noi; poi di farli conoscere agli altri e principalmente ai nuovi soci dei nostri Clubs ed a quei soci che, pur non essendo nuovi, lo sono solo perchè si fregiano del distintivo.

Desidero ricordare a me stesso prima, e poi a voi tutti, che, secondo le direttive impartite dal Presidente Internazionale, questo nuovo anno deve essere caratterizzato dall'Impegno Immediato.

Impegno che deve essere assunto, come ha detto il Presidente nel suo discorso ai Governatori neo eletti, sia da ogni singolo Club sia da ciascun Lion, per scoprire i bisogni e le necessità delle proprie comunità e dei propri vicini e mettersi all'opera per venire incontro a queste necessità.

Come tutti sapete, per averlo letto nella rivista Lion del luglio scorso, il Presidente Internazionale ha fissato le direttive del suo programma sui primi quattro obiettivi del Lions International:

- 1) - creare e rafforzare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo;
- 2) - promuovere la teoria e la pratica dei principi di buon governo per essere un buon cittadino;
- 3) - prendere un interesse attivo nel benessere civico e morale della comunità;
- 4) - unire i membri con legami di amicizia, di cooperazione e di mutua comprensione.

Io penso che tutti dovremo fare nostri questi quattro obiettivi ed impegnarci ad attuarli, secondo le nostre possibilità.

In base a ciò cerchiamo, di comune accordo, di fissare un programma da svolgere nel nostro Distretto per l'anno lionistico in corso.

Quest'anno, per la prima volta, durante la Convention di Atlantic City, ogni Governatore ed ogni Distretto ha fatto gemellaggio con un altro Governatore e Distretto. Il nostro Distretto è stato accoppiato con il Distretto 1-H dell'Illinois, il cui Governatore, Donald Taylor, mi ha ripetutamente dimostrato la più grande simpatia.

Con lui mi sono già scambiato una lettera al ritorno dall'America e mi ripropongo di mandargli l'elenco dei nostri Clubs, pregandolo di fare altrettanto in modo che questo gemellaggio, sia pure limitato solo a carattere epistolare, sia sviluppato anche fra i Clubs dei due Distretti.

Entrando in particolare in ciò che più da vicino ci interessa, esaminiamo insieme ciò che ci proponiamo di fare.

Rimanga sempre ben chiaro però il principio dell'autonomia di ogni singolo Club che è libero di prendere le decisioni che meglio crede per la affermazione dell'ideale lionistico.

Un problema da considerare con la massima attenzione è quello del potenziamento associativo.

E' giusto incrementare i Clubs di nuovi soci, ma sappiamoli scegliere; perchè l'idea lionistica si possa sempre più affermare è necessario che i nuovi soci siano

scelti fra persone che diano il massimo affidamento, che dimostrino volontà di dedicarsi alle nostre attività con spirito di abnegazione, con umiltà, con passione.

E' alla qualità quindi che dobbiamo badare, più che al numero dei soci.

Certo in ogni sede di Club non mancano persone che possono degnamente, e meglio di noi, dedicarsi al lionismo e sbagliaremmo se non li invitassimo a diventare Lions.

Penso anche che il padrino, una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Direttivo, non si limiterà solo a comunicarlo al nuovo socio, ma lo renderà edotto di ciò che sono i nostri scopi, le nostre finalità. E per i nuovi soci cerchiamo di avvicinare elementi giovani, anche al di sotto dei trent'anni, che apportino ai Clubs idee nuove, improntate al momento particolare in cui viviamo.

Ricordo agli amici Presidenti che la Sede Centrale ha destinato il mese di ottobre prossimo come il mese dell'incremento soci in tutto il mondo, perciò vi invito ad interessarvi in conseguenza.

Resta purtroppo sempre il problema dei « rami secchi »; è questa una piaga, bisogna riconoscerlo, di quasi tutti i Clubs. Bisogna cercare in tutti i modi di riportare all'ovile le pecorelle smarrite, ma, per quanto si debba agire con cautela, io penso che sia giusto eliminare quei soci che dimostrino, anche dopo ripetuti richiami e sollecitazioni, di non aver capito cosa significhi essere un Lion.

Altra attività cardine della nostra Associazione, che deve essere seguita con massima attenzione, è quella giovanile.

Non dobbiamo trascurare il problema dei giovani; dobbiamo studiarlo a fondo, creare i presupposti per il loro inserimento nella vita. I giovani vanno amorevolmente seguiti, anche quando ci sembrano contestatari. La loro contestazione, quella sana, fa parte di un sentito bisogno di rinnovamento che essi sentono, senza intaccare con ciò il patrimonio morale dei loro padri.

Molto si è fatto l'anno scorso e negli anni precedenti per inserire i giovani nella nostra Comunità; con vivo piacere ho visto l'affiatamento, la simpatia, la fraterna amicizia che si è creata fra i giovani assistendo ai lavori dell'incontro di San Marino e visitando il campeggio Pittorino. Bisogna incrementare queste iniziative, svilupparle maggiormente, interessare i giovani ai problemi che oggi assillano l'umanità. Non va dimenticato che i giovani sono i futuri reggitori delle sorti dell'umanità e, quindi, aiutiamoli, stimoliamoli a sentirsi affratellati da un senso di viva ed affettuosa amicizia.

Devo dare atto con compiacimento che l'amico Presidente del Club di Macerata nel programma fissato per il nuovo anno si è proposto con il suo Consiglio Direttivo, di interessare attivamente i giovani ai problemi della nostra Associazione.

Io penso che, come si è fatto in molti Clubs negli anni scorsi, bisognerà invitare con maggior frequenza i giovani, anche non figli di Lions, ai nostri meetings nei quali vengono discussi particolari problemi che possono interessare i giovani e la loro problematica.

Particolarmente dovremo istituire scambi giovanili a livello zonale, circoscrizionale, e distrettuale oltre agli incontri di San Marino ed ai campeggi.

Mi sentirò particolarmente felice se potrò assistere ad uno o a più di questi incontri e sentire dibattere problemi propri della gioventù.

E' auspicabile inoltre che venga incentivata la istituzione dei Leo Clubs.

Nel nostro Distretto esistono solo due Leo Clubs: a Macerata ed a Bari.

E' bene che ci sforziamo di creare nuovi Leo Clubs. Ce ne dovrebbe essere almeno uno per Circostrizione, se non per Zona.

Naturalmente anche la istituzione dei Leo Clubs va fatta con massima cautela; bisogna scegliere dei giovani moralmente sani che siano coscienti dell'obbiettivo che devono raggiungere.

Il campeggio Pittorino è una buona iniziativa distrettuale, sorta per ricordare l'indimenticabile amico Pittorino: essa va maggiormente incrementata.

Molti Clubs per quanto mi risulta, non sono particolarmente attivi nel segnalare i nominativi di giovani da mandare al Campeggio; raccomando perciò vivamente i Presidenti dei Clubs ad essere solleciti nelle segnalazioni.

Quest'anno, come sapete, abbiamo due temi congressuali da trattare: uno teorico: « La certezza del diritto quale garanzia della libertà dei cittadini » e uno pratico: « Il recupero dei disadattati psichici e fisici come azione dei Lions Clubs nella Società ». Tema teorico a livello clubs.



Pescara - Incontro d'autunno - I dirigenti del Club di Pescara con il Past Governatore Scoponi e il Vice Governatore Dell'Aquila.

Sono due temi della massima importanza, ed io non vi nascondo che, come cittadino e come Lions, mi sento impegnato nel tema pratico.

Esso rientra anche nelle iniziative sociali sia a livello Distrettuale ed è superfluo quindi che stia a raccomandare a voi dirigenti di Clubs di dedicare non un solo meeting alla discussione del tema.

L'amico Scoponi, sia come Presidente del Comitato Consultivo per le Iniziative Sociali, sia come incaricato per il tema congressuale, non lesinerà certo i suoi consigli.

Da parte mia invito tutti a prendere veramente a cuore lo studio ed a farmi conoscere i risultati a cui arriverete per l'inserimento dei disadattati nella società.

Tanto vi chiedo perché sono stato incaricato dal Consiglio dei Governatori di trattare questo tema in seno al Congresso Nazionale, che si terrà in Firenze il 30 e il 31 maggio 1971. Il Congresso Distrettuale, secondo la prassi, si terrà pure a Firenze nei giorni 28 e 29.

Per quanto riguarda le attività turistiche penso che esse debbano essere sempre più intensificate perché effettuare gite ed incontri tra Lions a livello distrettuale, nazionale o anche internazionale, è una maniera per avvicinare sempre più uomini di diverse località, per stringere maggiori legami di amicizia e di comprensione.

Per la stampa lionistica infine, sapete che nel Congresso Nazionale è stato deliberato l'abbonamento collettivo alla rivista « Argomenti » che, quindi, da quest'anno riceveremo tutti. E' perciò interesse degli addetti stampa dei Clubs di mandare con tempestività le conferenze di maggiore risonanza lionistica.

La stessa raccomandazione devo fare per gli articoli da mandare alla rivista « Lion ».

Ma quello che vorrei maggiormente puntualizzare è il dovere che si ha di interessare la stampa locale e nazionale sulle nostre attività; molti Clubs lo fanno, bisogna però che lo facciano tutti.

Io penso sia bene che ogni Club abbia un proprio notiziario, fatto nella forma più semplice ed economica possibile, per mettere al corrente tutti i Soci del Club, e gli altri Clubs del Distretto, dell'attività svolta. Se poi nel notiziario si segnalera-

no, oltre ai presenti, anche i nomi degli assenti ai nostri incontri, credo che questo potrà essere un incentivo per stimolare i «rami secchi» a non essere perennemente assenti.

Il bollettino distrettuale credo sia una iniziativa da continuare, purchè serva da palestra per la conoscenza delle attività del nostro Distretto e per lo stimolo di esse.

Devo ancora ricordarvi due date che impegneranno la nostra attività:
— quella dell'8 ottobre prossimo come giornata mondiale del Servizio Lionistico;
— quella del 9 maggio 1971, fissata nel nostro Congresso Nazionale, come giornata per l'Unità Europea.

Per la giornata mondiale del Servizio Lionistico mi piace riportarvi il pensiero del Presidente Internazionale: « La giornata dell'8 ottobre 1970 sia giornata di Servizio non solamente famosa per la storia del Mondo intero. Dovrebbe essere, infatti, la giornata in cui quasi un milione di uomini coscienti ed attivi presteranno servizio per migliorare la vita di quelli più sfortunati di loro; sarà il momento in cui i soci Lions stabiliranno un più stretto ed immediato contatto tra persona e persona. Impegnamoci perchè la Giornata Mondiale di Servizio Lionistico sia qualcosa che tutti ricorderanno ».

Sono parole queste che non hanno bisogno di alcun commento; ad ognuno di noi Lions il dovere di tradurre in pratica queste esortazioni nella maniera che ciascuno riterrà opportuna.

Nella Giornata per l'Unità Europea, ogni Club si impegni perchè la celebrazione di tale ricorrenza avvenga nel miglior modo possibile, non solamente a livello di Club, ma anche nell'ambito cittadino; ad essa vengano interessati in particolare modo i giovani che, più di noi adulti, domani saranno impegnati a vivere ed a operare nell'Europa Unita.



Uno scorcio suggestivo del lungomare a Manfredonia.